



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

149ª Seduta pubblica – Martedì 22 ottobre 2024

Deliberazione n. 78

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BIGON, CAMANI, LUISETTO, MONTANARIELLO, ZANONI E ZOTTIS RELATIVO A *“150 MILIONI IN TRE ANNI NON BASTANO: LA GIUNTA VALUTI UN AUMENTO CONSISTENTE E STRUTTURALE DEI FONDI CONTRATTUALI, ANCHE ATTIVANDOSI PRESSO IL GOVERNO, AL FINE DI COLMARE IL DIVARIO RETRIBUTIVO CON GLI ALTRI PAESI EUROPEI”* IN OCCASIONE DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A *“DISPOSIZIONI PER L'INCREMENTO DEI FONDI CONTRATTUALI DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE”*.
(Progetto di legge n. 292)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- secondo i dati del settimo rapporto GIMBE, attualmente ci sarebbe un divario della spesa sanitaria pubblica pro capite di 889 euro rispetto alla media dei paesi OCSE membri dell'Unione Europea, con un distacco complessivo che sfiora i 52,4 miliardi di euro;
- al contempo, è cresciuta la spesa a carico delle famiglie, con un aumento del 10,3% rispetto al 2022 e quasi 4,5 milioni di persone che nel 2023 hanno rinunciato alle cure, di cui 2,5 milioni per motivi economici;
- secondo la Fondazione Opera Nazionale per l'Assistenza agli Orfani dei Sanitari Italiani (ONAOSI), tra il 2019 e il 2022 il Sistema Sanitario Nazionale ha perso oltre 11.000 medici per licenziamenti o conclusione di contratti a tempo determinato e l'organizzazione sindacale Anaa-Assomed stima ulteriori 2.564 abbandoni nel primo semestre 2023. Oltre ai medici di famiglia, alcune specialità mediche fondamentali non sono più attrattive per i giovani medici, che disertano le specializzazioni in medicina d'emergenza-urgenza, medicina nucleare, medicina e cure palliative, patologia clinica, biochimica clinica, microbiologia e radioterapia;
- il numero di infermieri è largamente insufficiente e, soprattutto, le iscrizioni al relativo corso di laurea sono in continuo calo, con sempre meno laureati. Con 6,5 infermieri ogni 1.000 abitanti, infatti, l'Italia è ben al di sotto della media OCSE (9,8), collocandosi tra i paesi europei con il più basso rapporto infermieri/medici (1,5 a fronte di una media europea di 2,4). Inoltre, nel 2022 i laureati in Scienze Infermieristiche

sono stati appena 16,4 per 100.000 abitanti, rispetto ad una media OCSE di 44,9, lasciando l'Italia in coda alla classifica. Per l'anno accademico 2024-2025 sono state presentate 21.250 domande per il Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche a fronte di 20.435 posti, dimostrando ulteriormente la scarsa attrattività della professione;

RILEVATO che il progetto di legge in oggetto affronta il tema della valorizzazione delle professioni sanitarie e sociosanitarie, con una particolare attenzione al tema della sperequazione salariale, anche tenendo conto delle attività svolte in servizi disagiati e in zone disagiate;

CONSIDERATO CHE:

- le carenze del sistema sanitario e sociosanitario e la distanza rispetto agli investimenti in rapporto al PIL dagli altri Paesi europei imporrebbero la necessità di stanziare maggiori risorse per colmare il divario attuale;
- l'aumento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale costituisce un passo avanti verso un miglior trattamento retributivo per il personale in servizio presso la Regione del Veneto. Tuttavia, lo stanziamento previsto appare lontano dal costituire una risposta risolutiva;
- l'urgenza di valorizzare il personale sanitario e sociosanitario richiederebbe l'adozione di provvedimenti strutturali, evitando il ritorno allo *status quo ante* allo scadere del triennio previsto dal progetto di legge in oggetto;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a valutare un aumento più consistente e strutturale dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, anche attivandosi presso il Governo per valutare la predisposizione di strumenti *ad hoc* al fine di aumentare la retribuzione per il personale sanitario e sociosanitario in servizio presso la Regione del Veneto.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 45
Voti favorevoli	n. 45

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti